



Giovedì 9 maggio

SULLE PRIME PAGINE

SIRI E' FUORI. *Alla fine dei tanti tira e molla degli ultimi giorni, il presidente del Consiglio Conte ha ottenuto ciò che voleva: il sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione e per rapporti con le organizzazioni criminali, è fuori dal governo. La Lega – che si è sempre opposta a questa decisione politica – ha scelto di non rompere, anche perché in questo momento è particolarmente sotto botta per la nuova inchiesta sulla tangentopoli infinita di Milano. Il ministro Salvini, che perde il round, cerca di smorzare l'effetto mediatico della notizia e rilancia su altri temi per cercare di tenere a bada la base leghista che chiede di rompere una volta per tutte con il Movimento a Cinque Stelle (sul Messaggero scrive Marco Conti: "Matteo ha perso il round, il partito lo assedia: rompi" (p.9)*

SALVINI RILANCIA CON FLAT TAX, TAV E CANNABIS LIGHT. *Per riequilibrare i rapporti con l'alleato di governo dei Cinque Stelle, il ministro leghista Salvini ha rilanciato ieri tutte le parole d'ordine principali della campagna elettorale del suo partito: la riapertura dei cantieri dell'Alta Velocità per concludere i lavori della Torino Lione e delle altre opere in sospeso, il varo della flat tax, la tassa piatta e ora anche la campagna per chiudere tutti i centri che vendono prodotti light collegati alla cannabis*

ANCHE POLACCHI E' FUORI. *Un'altra uscita, oltre quella di Siri, riguarda Francesco Polacchi, fondatore di Altaforte, la casa editrice di ultradestra che si propone come nuova testimonianza della cultura fascista e pubblica anche i libri di Salvini, è stata allontanato dal Salone di Torino dove aveva affittato uno stand. L'editore, che è anche esponente di CasaPound, ora è indagato per apologia di fascismo dopo la denuncia del governatore Chiamparino e della sindaca Appendino. Alla vigilia dell'apertura del Salone, Polacchi non solo aveva ammesso di essere fascista, ma anche spiegato candidamente che il problema principale dell'Italia è proprio l'antifascismo*

POLVERIERA ROMA. *Il titolo più forte sui fatti di ieri è quello di Repubblica: "Raggi sfida i fascisti. Di Maio l'abbandona". La sindaca a Casal Bruciato in difesa della famiglia Rom che è stata attaccata dai cittadini del quartiere guidati dai militanti di CasaPound. La casa è stata assegnata secondo le regole che ora vanno rispettate. Il ministro Di Maio e collega di partito la molla: prima i romani. Sulla vicenda interviene anche il Papa. Oggi la famiglia rom sarà*



segnalazioni dalla stampa e dal web

ricevuta in Vaticano. Sul manifesto il condirettore Tommaso Di Francesco scrive nell'editoriale che i fatti di Roma e la tensione che continua a crescere a causa delle azioni dei neofascisti sono più gravi di quello che è successo al Salone del libro di Torino. Provocatoriamente il vignettista Biani aveva proposto di spostare il Salone da Torino a Casal Bruciato. Lettura opposta quella del Messaggero di Roma che parla di "autogol" per la sindaca Raggi

MANOVRA ECONOMICA. LA MOBILITAZIONE DI CGIL, CISL, UIL. *Tante le iniziative della mobilitazione generale lanciata unitariamente dai sindacati confederali per cambiare le politiche del governo. I principali appuntamenti: sabato prossimo, 11 maggio, manifestazione nazionale dei sindacati dell'agroalimentare a Roma per lo stop al caporalato, legalità nel settore, rispetto della dignità dei lavoratori e garanzia dei diritti; il primo giugno torneranno invece in piazza i pensionati per la manifestazione nazionale organizzata dallo Spi Cgil insieme ai due sindacati dei pensionati della Cisl e della Uil. I pensionati si battono contro il blocco delle rivalutazioni delle pensioni e per una riforma effettiva della previdenza oltre che per una sanità pubblica universale. Lo slogan della manifestazione di piazza San Giovanni è "Dateci retta". In programma oggi tre assemblee nazionali preparatorie che si terranno a Padova, Roma e Napoli; l'8 giugno scenderanno in piazza i lavoratori pubblici per una manifestazione nazionale a Roma (Piazza del Popolo) per il rinnovo dei contratti, un piano straordinario di assunzioni e la richiesta di maggiori risorse per il Welfare; il 14 giugno sarà la volta dei metalmeccanici che tornano a scioperare unitariamente. Nell'ambito dello sciopero Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato tre manifestazioni nazionali che si terranno a Milano, Firenze e Napoli all'insegna del "Futuro per l'industria" : difendere e aumentare l'occupazione con investimenti pubblici e privati; infine ultimo appuntamento in agenda sarà quello del 22 giugno con la manifestazione nazionale unitaria per il rilancio delle regioni del Sud. Dopo la due giorni di Matera che si è appena conclusa, il prossimo appuntamento per parlare del rilancio del Mezzogiorno sarà quello di Reggio Calabria. "Il 22 giugno Cgil, Cisl, Uil saranno a Reggio Calabria per una grande manifestazione - ha detto il segretario generale della Cgil Maurizio Landini - non sarà una manifestazione del sud, ma di tutta l'Italia per dire che il sud è una questione nazionale ed europea, che senza il rilancio del sud non c'è una nuova crescita".*

MEMORIA. LANDINI A CINISI PER RICORDARE PEPPINO IMPASTATO. *Questa mattina il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini sarà a Palermo al Teatro Santa Cecilia per l'Attivo dei quadri e dei delegati della Cgil Palermo. Nel pomeriggio il segretario generale Cgil parteciperà a Terrasini al corteo in memoria di Peppino Impastato (giornalista, attivista di Democrazia Proletaria e militante antimafia ucciso da Cosa Nostra il 9 maggio 1978) e interverrà a Cinisi, presso la Casa della Memoria. All'attivo dei quadri e dei delegati oltre a Landini interverranno il segretario generale Cgil Palermo Enzo Campo,*



segnalazioni dalla stampa e dal web

il segretario generale Cgil Sicilia Michele Pagliaro. Sulla manifestazione in ricordo di Peppino Impastato e più in generale sulla battaglia della Cgil per la legalità interverrà questa mattina (ore 11,05) ai microfoni di RadioArticolo1 il segretario confederale Giuseppe Massafra

MOBILITAZIONE CGIL, CISL, UIL. SI COMINCIA CON L'AGROALIMENTARE.
SABATO LA MANIFESTAZIONE A ROMA: LE RADICI DEL LAVORO

Se ne parla sull'Avvenire (**Maurizio Carucci**, p.25): "E' finita la "luna di miele" tra governo e rappresentanti sindacali del settore agroalimentare. Per sabato prossimo Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Ui hanno organizzato una grande manifestazione unitaria a Roma per accendere i riflettori sul lavoro agricolo e dell'industria alimentare. E l'occasione per lanciare la nuova piattaforma con la richiesta di aumentare i salari dei lavoratori, rinnovare i contratti nazionali fermi da anni per alcune categorie: come per i 65mila operai forestali da sette anni e i 3-4mila allevatori da dieci. La manifestazione dell' 11 maggio servirà anche a dare una scossa. E ancora per protestare per la mancanza di ammortizzatori sociali per i lavoratori della pesca e per chiedere l'applicazione della legge 199 per combattere il caporalato. L'iniziativa Le radici del lavoro è nata nell'ambito delle indicazioni di Cgil, Cisl e Uil promosse a partire dal 9 febbraio. Termineranno il 22 giugno a Reggio Calabria a sostegno delle varie piattaforme che i gruppi dirigenti hanno varato. La manifestazione di sabato si svolgerà in piazza della Bocca della Verità e vedrà la partecipazione del segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e dei segretari generali aggiunti di Cisl **Luigi Sbarra** e di Uil **Pierpaolo Bombardieri**, sul solco dei temi lanciati a Matera dalla "triplice", e quindi per il rilancio dello sviluppo, contro l'arretratezza economica e una politica che stenta a far ripartire il Paese. «E' finito il tempo delle chiacchiere, dei tavoli e tavolini - spiega il segretario della Uila Uil **Stefano Mantegazza** -. Il governo è prigioniero della sua propaganda su reddito di cittadinanza e quota 100, quando ci sarebbe bisogno di altri interventi. Un governo prigioniero della sua ideologia che non riconosce le cose buone fatte dai governi precedenti come la legge 199 per combattere il caporalato, che non serve modificarla prima di attuarla. Questa legge ci piace. Invito il ministro del Lavoro Luigi Di Maio a Foggia il 1° giugno dove stanno iniziando le campagne di raccolta nei campi e dove c'è stato un ennesimo lavoratore morto nella baraccopoli di Borgo Mezzanone». «La manifestazione di Roma coinvolgerà 6mila persone da tutta Italia - dichiara il segretario della Fai Cisl **Onofrio Rota** -. Lavoratori del settore industriale e agricolo, ma anche dei consorzi di bonifica, della forestazione, allevatori e della pesca L'iniziativa infatti nasce dalla necessità di sollevare il tema del comparto agroalimentare che, anche se mostra performance interessanti si appresta a una fase contrattuale impegnativa, dopo il termine delle assemblee e con la chiusura



segnalazioni dalla stampa e dal web

della piattaforma il 16 e 17 maggio. Una piattaforma ricca di contenuti economici e con un messaggio alle controparti: lotteremo per difenderla». «Non è possibile questo stillicidio di morti - ha concluso il segretario della Flai Cgil **Giovanni Mininni** -. Gli immigrati sono persone che producono ricchezza e hanno diritto a un lavoro dignitoso e il problema esiste anche per gli italiani. Il governo la smetta con i tavoli e ci dica come far partire le azioni della rete del lavoro agricolo di qualità. Abbiamo poi decine di migliaia di lavoratori della cooperazione agricola e industriale che per un refuso di legge non hanno ammortizzatori sociali.

LA CGIL LOMBARDIA PRONTA A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NELL'INCHIESTA SULLE VICENDE GIUDIZIARIE IN LOMBARDIA

L'inchiesta coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, che ha portato in Lombardia a 43 arresti e a 95 indagati fra politici, imprenditori e funzionari pubblici con accuse di corruzione e legami con la 'ndrangheta nell'ambito di un sistema diffuso di appalti truccati, conferma quanto sia necessario alzare la soglia d'attenzione e il livello dell'impegno delle istituzioni e della società sul tema della legalità e del contrasto alla criminalità economica e mafiosa, che appaiono sempre più convergenti in Lombardia. Anche da questa inchiesta emerge una continua distorsione delle regole del mercato del lavoro, della trasparenza e della correttezza nell'aggiudicazione degli appalti, a scapito di una corretta concorrenza tra imprese rispettosa delle norme e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Anche in ragione dei fatti di questi giorni, esprimiamo forte preoccupazione rispetto al progetto del governo di modificare il Codice degli appalti, prevedendo l'utilizzo sistematico del ricorso al massimo ribasso, con il rischio di facilitare corruzione e infiltrazioni mafiose. Per la Cgil Lombardia sono evidenti i riflessi negativi sulle condizioni di lavoro, sulla sicurezza e sulla stessa libertà sindacale, in un contesto di economia pervasa da illegalità e corruzione. Per queste ragioni, la Cgil Lombardia si riserva di valutare, alla luce di quanto emergerà dalle indagini in corso, la costituzione di parte civile nell'eventuale processo.

CRISI INDUSTRIALI E VERTENZE

POSTE. DI CEGLIE (SLC CGIL): SIGLATO UN ACCORDO PER OLTRE 3000 LAVORATORI



segnalazioni dalla stampa e dal web

"É stato siglato, nel prosieguo degli accordi di Politiche Attive in Poste Italiane, un accordo che prevede ben 1600 stabilizzazioni di portalettere per il primo semestre 2019, attingendo da graduatorie nazionali di precariato. Sono stati inoltre assunti dal mercato esterno 334 Consulenti commerciali e 320 di sportellisti, sempre per il primo semestre 2019. A questo si aggiungono 807 trasformazioni da part time a full time, di personale stabile - lo annuncia una nota di Slc Cgil nazionale.

"Esprimiamo grande soddisfazione per aver dato una risposta al mondo del precariato esterno ed interno all'Azienda" dichiara **Nicola Di Ceglie**, segretario nazionale della Slc Cgil, che aggiunge "non è altro che il corollario di una lunga battaglia portata avanti dalla Slc Cgil, partita dai territori, per il raggiungimento di pratiche occupazionali stabili e dignitose per lavoratrici e lavoratori di Poste Italiane".

SIRTI. ACCORDO FATTO. LA PAROLA PASSA AI LAVORATORI

Se ne parla sul Sole 24 ore (p.11). Raggiunta l'ipotesi di accordo tra Sirti e i sindacati (Fiom, Fim e Uilm) per gestire gli 833 esuberanti annunciati dall'azienda. L'accordo che ha valenza triennale prevede uscite incentivate con la non opposizione al licenziamento, per accompagnamento alla pensione e out placement, riconversioni interne nelle unità produttive non interessate dagli esuberanti, contratto di solidarietà difensivo nella divisione TELCO (e magazzini) con una riduzione media del 23,22% (con punta massima del 35%). Nei prossimi giorni le assemblee dei lavoratori dovranno dare il via libera.

CABINA DI REGIA NATUZZI. SINDACATI: DUE PASSI AVANTI PER REALIZZARE L'OBIETTIVO ESUBERI ZERO, ORA VELOCIZZARE I PASSAGGI

Notizie positive dalla Cabina di Regia Natuzzi, riunita ieri al Mise. Per i sindacati presenti al tavolo, Feneal Filca Fillea e Filcams Fisascat UilTucs, si sono compiuti "due passi in avanti per la realizzazione del piano a esuberanti zero sottoscritto il 28 giugno 2018: il primo è la pubblicazione del decreto di Cassa Integrazione Straordinaria di 24 mesi per l'unità produttiva di Altamura, il secondo è l'ok di Invitalia al piano di investimenti."

Il decreto di Cigs riguarderà 500 lavoratori, che verranno riqualificati per essere destinati "alla reinternalizzazione della lavorazione della gomma e del legno, componenti del prodotto finale del divano. L'azienda ha dato disponibilità a far partire il piano di formazione dal 1 luglio" spiegano le



segnalazioni dalla stampa e dal web

segreterie nazionali delle categorie delle costruzioni e del commercio di Cgil Cisl Uil. Sul versante del Piano Industriale, c'è stato da parte di Invitalia "il parere favorevole al piano di investimenti per avviare le nuove linee produttive" mentre restano da monitorare "i passaggi formali utili alla concreta firma del Contratto di Sviluppo tra Invitalia e azienda, firma che ricordiamo darà il via libera agli investimenti ma su cui non sono state date certezze riguardo ai tempi. Le Regioni adesso devono concretizzare il loro impegno che da sempre ha accompagnato questa vertenza, approvando formalmente il loro contributo."

Ultimo tassello importante è rappresentato dal decreto per il contratto di solidarietà "senza il quale non potremmo trasferire i lavoratori in riqualificazione" proseguono i sindacati, che chiedono "di velocizzare i passaggi per questo percorso definito da quasi un anno, oggi riconfermato da tutti gli attori presenti al tavolo" concludono le categorie di Cgil Cisl Uil, avvertendo che in presenza di ulteriori slittamenti "saremo pronti a nuove mobilitazioni fino a quando quel piano non sarà portato a compimento."

COMPARTO ELETTRICO: AVVIATE LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

Nel pomeriggio di ieri si sono aperte, a Roma, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore elettrico tra le rappresentanze sindacali Filctem Cgil, Flaei Cisl, Uiltec Uil, la delegazione trattante e i rappresentanti delle associazioni datoriali di Elettricità Futura - Confindustria, Utilitalia e l'associazione Energia Libera. Il settore riguarda circa 53 mila lavoratori occupati in circa 130 aziende sparse in tutto il territorio nazionale. Ricordiamo che la richiesta economica avanzata dai Sindacati nella piattaforma per il rinnovo contratto, votata con un ampio consenso dai lavoratori nelle assemblee, è di 155 euro nel triennio 2019-2021

"Vogliamo trovare un buon accordo in tempi brevi, perché in un quadro di trasformazione normativa (chiusura delle centrali a carbone entro il 2025, art. 177 del codice degli appalti e lo spezzettamento dell'industria idroelettrica) rischia di mutare profondamente questo settore nei prossimi anni, il rinnovo del contratto ci permetterà di affrontare questo momento delicato con più forza e in maniera adeguata, anche avendo di fronte la possibilità di integrare nel ccnl elettrico le aziende che si occupano di energia rinnovabile": hanno dichiarato i segretari generali di Filctem, Flaei, Uiltec rispettivamente Marco Falcinelli, Carlo Meazzi, Paolo Pirani.

LIGURIA. FILT CGIL, FIT CISL E UILTRASPORTI SU RINA: NO ALLA CESSIONE DI RAMO DI AZIENDA. APERTURA DELLO STATO DI AGITAZIONE



Nel mese di marzo Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti sono venute a conoscenza, per le vie informali, della possibile cessione di un ramo di azienda che interessa circa quaranta lavoratori del settore Energy del Gruppo Rina. Il 18 marzo le organizzazioni sindacali e le Rsu si sono incontrate con l'azienda e hanno dato la disponibilità al confronto in merito alla situazione del settore in oggetto a condizione che venisse esclusa, tra le possibilità, la cessione del ramo di azienda in ogni sua forma.

L'azienda si è impegnata a tenere informate i sindacati sugli eventuali sviluppi. Il 22 marzo i sindacati e le Rsu hanno incontrato i lavoratori in assemblea. Dopo ampia discussione, l'assemblea ha confermato all'unanimità la posizione che la cessione di ramo debba essere tassativamente esclusa. Nel mese di maggio le organizzazioni sindacali, sempre per le vie informali, hanno saputo di un incontro tra i dirigenti del Gruppo Rina e i possibili acquirenti, un'azienda di medio-piccola dimensione non radicata sul territorio, e dello stato avanzato delle trattative che sembrerebbero prossime alla conclusione.

Ieri si è svolta l'assemblea dei lavoratori interessati che si sono dichiarati fortemente preoccupati per il loro futuro lavorativo anche a causa dei problemi che questa situazione di incertezza sta provocando alle attività in essere e ai rischi relativi alle attività in prospettiva. Le organizzazioni sindacali condividendo la preoccupazione dei lavoratori e, a fronte della totale assenza di comunicazione da parte dell'azienda, dichiarano l'apertura dello stato di agitazione e convocano un'assemblea generale con presidio di tutti i lavoratori del Gruppo Rina per il 14 maggio 2019 dalle ore 8.30 presso la sede della direzione generale di via Corsica 12.

CRISI CONTINUA. IN CAMPANIA AUMENTANO I DISOCCUPATI: IL 50 PER CENTO DEI GIOVANI E' SENZA LAVORO. LE DONNE LE PIU' PENALIZZATE

La notizia diffusa dall'associazione dei Consulenti del lavoro è sulle pagine di Napoli di Repubblica (p.3): Sempre più disoccupati: il 60 per cento sono donne. In Campania aumenta la disoccupazione femminile. La Campania è ancora nella palude della crisi economica. Il cinquanta per cento dei giovani è disoccupato, nel 60 per cento dei casi si tratta di donne. Sono i dati allarmanti diffusi dall'osservatorio dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Se ne parlerà oggi dalle 15 alla Stazione marittima. Continua la crisi del mercato del lavoro nella regione. A dieci anni dall'inizio della depressione economica non sono stati ancora recuperati i livelli occupazionali del 2008» spiega Edmondo Duraccio, presidente dell'Ordine dei Consulenti. In programma dibattiti con interventi di Sonia Palmeri (assessore regionale al Lavoro), Cesare Damiano (già ministro del Lavoro), Giovanni Sgambati (segretario regionale della Uil), Michele



segnalazioni dalla stampa e dal web

Raccuglia (Anpal Servizi) e Francesco Duraccio (segretario nazionale dei consulenti del lavoro), Giuseppe Cantisano (Itl Napoli), Paola Marino (giudice del lavoro), Doriana Buonavita (segretario regionale Cisl), Nicola Ricci (segretario regionale Cgil), Salvatore Vigorini (Cifa Italia) e Francesco Capaccio (segretario dei consulenti del lavoro di Napoli). Nel corso della seconda tavola rotonda si parlerà di "certezza del diritto", retribuzione, pluralismo sindacale, salario minimo.

PENSIONI, WELFARE E DINTORNI

VERSO LA MANIFESTAZIONE DEI PENSIONATI DI GIUGNO. OGGI TRE ASSEMBLEE NAZIONALI A PADOVA, ROMA E NAPOLI

La manifestazione nazionale indetta dai sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil per il primo giugno prossimo a Roma è stata spostata da piazza del Popolo a piazza San Giovanni, per le altissime adesioni registrate in queste ore tra i pensionati in tutta Italia. "Tale decisione descrive il clima di insofferenza e di insoddisfazione nei confronti delle politiche adottate finora dal governo, che hanno penalizzato ancora una volta milioni di persone anziane". È quanto si legge in una nota congiunta diffusa ieri dai sindacati.

La manifestazione sarà il traguardo finale di un percorso di mobilitazione che avrà inizio oggi, con tre grandi assemblee unitarie che si svolgeranno a partire dalle ore 10, in contemporanea a: Padova al Gran Teatro Geox (introdotta dal segretario nazionale Fnp Cisl **Marco Colombo** e conclusioni affidate a **Ivan Pedretti**, segretario generale Spi Cgil); Roma, al Palazzo dei Congressi (introdotta dal segretario nazionale Uilp Uil **Emanuele Ronzoni**, conclusioni affidate a **Gigi Bonfanti**, segretario generale Fnp Cisl); Napoli, presso l'Hotel Ramada (introdotta dal segretario nazionale Spi Cgil **Raffaele Atti** e conclusioni affidate a **Carmelo Barbagallo**, segretario generale Uil e reggente Uilp Uil).

"Nonostante i molteplici appelli rivolti alle forze politiche che governano il Paese – dichiarano Spi, Fnp e Uilp - con l'obiettivo di trovare insieme delle misure che potessero andare incontro alle esigenze dei pensionati, l'unica decisione adottata dal governo è stata quella del taglio della rivalutazione, alla quale si aggiungerà un corposo conguaglio che i pensionati dovranno restituire nei prossimi mesi. Avevamo chiesto di ridurre le tasse sulle pensioni che risultano essere le più alte d'Europa; ci siamo mobilitati per avere una sanità che rispondesse realmente alle esigenze dei pensionati, con interventi e risorse maggiori da destinare all'assistenza e alla non autosufficienza: il governo non ci ha voluti ascoltare, rimanendo indifferente di fronte a temi di straordinaria



segnalazioni dalla stampa e dal web

rilevanza per la vita delle persone anziane e delle loro famiglie. Di fronte a tale silenzio - concludono Spi, Fnp e Uilp - è necessario avviare una grande mobilitazione unitaria per impedire che si continui con politiche sbagliate che danneggiano ulteriormente la condizione di vita già difficile dei nostri pensionati”.

Della mobilitazione dei pensionati contro le scelte “antipopolari” del governo e delle proposte su pensioni e sanità che saranno rilanciate domani nelle assemblee nazionali di Padova, Roma e Napoli ha parlato ieri ai microfoni di RadioArticolo1 il segretario generale dello Spi Cgil, **Ivan Pedretti**. Per riascoltarlo: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/08/40442/dateci-retta>

INVECCHIAMENTO ATTIVO. AL VIA OGGI A ROMA LA CONFERENZA NAZIONALE DI ORGANIZZAZIONE DELL’AUSER. DOMANI LA TAVOLA ROTONDA CON LANDINI E PEDRETTI

Oggi e domani si terrà a Roma presso il Centro Congresso Frentani in via dei Frentani 4, la Conferenza nazionale di Organizzazione dell’ Auser “una grande rete che guarda al futuro”. Al centro dei lavori l’approvazione del nuovo statuto nazionale e le nuove sfide dettate dalla Riforma del Terzo settore. Una riforma complessa e impegnativa che impone alle associazioni capacità di rinnovamento e trasparenza. Per domani alle 11 in programma una tavola rotonda con **Maurizio Landini** segretario generale Cgil e **Ivan Pedretti** segretario generale Spi Cgil, che sarà trasmessa in diretta su Radio Articolo 1 (www.radioarticolo1.it)

“Stiamo costruendo un Auser adeguato ai tempi – spiega il presidente nazionale **Enzo Costa** – strutturata, organizzata e trasparente, capace di anticipare il cambiamento e sempre più in ascolto dei bisogni delle persone. Una grande rete associativa che riesce a coinvolgere nelle sue attività sociali oltre un milione di persone”. Questa Conferenza di Organizzazione Auser rappresenta un appuntamento particolarmente importante, cade infatti nell’anno del Trentennale dell’associazione. Era il 5 maggio del 1989 quando l’allora segretario generale della Cgil **Bruno Trentin** insieme allo Spi Cgil promuoveva la nascita di Auser per dare agli anziani del nostro Paese nuove occasioni di protagonismo, partecipazione e pratica della solidarietà.

Sul sito dell’Auser nazionale il programma completo:

<http://www1.auser.it/primo-piano/conferenza-di-organizzazione-auser-il-9-e-10-maggio-a-roma/>



APPROFONDIMENTI

NAVIGATOR. QUASI 79 MILA DOMANDE PER 3 MILA POSTI

Ne parla **Giorgio Pogliotti** sul Sole 24 ore di oggi (p.5). In 78.788 si sono candidati per 3 mila posti da navigator, ieri alla scadenza dell'avviso pubblicato da Anpal servizi: in gran parte provengono dal Sud (più della metà) e dal Centro. Ma di questi, in 60mila saranno ammessi alla prova selettiva, che presumibilmente si svolgerà a giugno, con 100 domande a risposta multipla da affrontare in 100 minuti. Per gli aspiranti navigator in cima alla classifica regionale c'è la Campania con 13.001 candidati, seguita dalla Sicilia (11.886), dal Lazio (9.304), la Puglia (9.191) e la Calabria (6.977). Mentre la città con più candidati è Roma (7.092), che precede Napoli (6.812), Palermo (3.503), Catania (2.758) e Salerno (2.457). Decisamente più basso il numero delle candidature che arrivano dalle città del Nord, ovvero da Torino (1.963) e da Milano (1.899). Da notare che nelle previsioni circolate nelle settimane scorse l'Agenzia nazionale per le politiche attive e il governo si attendevano fino a 100-150mila domande. Il navigator è considerato una figura centrale di supporto per l'assistenza tecnica fornita ai centri per l'impiego nella gestione delle politiche attive destinate ai beneficiari del reddito di cittadinanza. Per accedere alla selezione, gli aspiranti navigator dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti dalla procedura selettiva, secondo un rapporto di 1 a 20 tra posizioni ricercate e candidature pervenute su base provinciale: varrà il miglior voto di laurea (in una delle 13 discipline indicate dall'avviso, che spaziano da scienze dell'economia a scienze della politica, a sociologia, psicologia e giurisprudenza); in caso di parità, verrà preferito il candidato più giovane. Anpal servizi, in base ai dati Inps, ha elaborato un piano di distribuzione dei navigator, con l'obiettivo di uniformare gli standard di servizio su tutto il territorio nazionale. In Campania c'è il maggior fabbisogno di navigator (471), nella sola provincia di Napoli se ne prevedono 274. Segue la Sicilia con 429 posti (di cui 125 a Palermo e 100 a Catania). Nel Centro Italia il Lazio è la regione con il maggiore numero di navigator (273 operatori, di cui 195 nella provincia di Roma). Al Nord c'è la Lombardia con 329 navigator (di cui 76 a Milano e 50 a Brescia). Per il presidente dell'Anpal, **Mimmo Parisi**, siamo di fronte ad «un ulteriore importante passaggio sulla strada della piena applicazione del reddito di cittadinanza», l'auspicio è che «entro la fine di giugno i navigator potranno essere operativi e avviati alla formazione». Per questa nuova figura professionale sono previste 3mila assunzioni con un contratto di collaborazione fino al 30 aprile 2021, ed una retribuzione di 27.388,76 euro lordi annui, più 300 euro mensili di rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio. È richiesta una preparazione accademica di base, mai



segnalazioni dalla stampa e dal web

navigator dovranno anche essere formati: subito dopo l'assunzione è prevista una full immersion di due settimane, poi verranno attivati piani per una formazione continua on the job, di durata tra 6 e 8 mesi. Il piano originario del governo era di assumerne 6 mila e metterli in contratto diretto con i percettori del reddito di cittadinanza, ma dopo un lungo braccio di ferro con le regioni (titolari dei centri per l'impiego) si è dimezzato il numero e ridimensionato il ruolo dei navigator.

Sullo stesso argomento **Lorenzo Salvia** sul Corriere della Sera (p.36)

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL

OGGI

Palermo – Teatro Santa Cecilia, Via Piccola del Teatro Santa Cecilia 5, ore 9.30. Attivo dei quadri e delegati della Cgil Palermo. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Cinisi (PA) – Partenza corteo da Terrasini, sede di Radio Aut ore 16.30, arrivo alla Casa della Memoria. Manifestazione per il 41° anniversario uccisione Peppino Impastato. Partecipano il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e il segretario confederale **Giuseppe Massafra**

Biella – Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, Via Serralunga 27, ore 9.30. Convegno su 'L'arte della sostenibilità. Nuovi territori di prosperità sul futuro del lavoro a cento anni dalla nascita dell'I.L.O.' Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Tirrenia (PI) – Grand Hotel Golf, ore 14.30. Iniziativa Cgil, Fdv e Fondartigianato 'Contrattazione nel settore dell'artigianato: temi ed esperienze a confronto'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Ivana Galli**

Roma – Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4, ore 9.30. Al via la Conferenza nazionale d'organizzazione Auser 'Una grande rete che guarda al futuro'. Intervento del presidente **Enzo Costa**.



DOMANI

Roma – Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4, ore 9.30. Seconda giornata della Conferenza nazionale d'organizzazione Auser 'Una grande rete che guarda al futuro'. Alla tavola rotonda di oggi partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Roma – Filt Cgil Nazionale (Sala Turtura), Via Morgagni 27, ore 9.30. Iniziativa Cgil sul 'Disegno di Legge Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Roma - Palazzo dei Gruppi Parlamentari, Via Uffici del Vicario 21, sala Colletti (VI piano), ore 10.30. Incontro istituzionale Cgil, Cisl, Uil e Forza Italia. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Fabriano (AN) – Sala Avis, Via Mamiani 43, ore 9.45. Iniziativa Cgil Ancona per i 100 anni della Camera del lavoro di Fabriano 1919-2019. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

SABATO

Roma – Piazza Bocca della verità, ore 9.30. Manifestazione nazionale Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil lavoratori agroalimentare. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Trieste – Piazza Unità d'Italia, ore 19. VI edizione Link 'Festival del buon giornalismo'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Bologna – Circolo PD Passepartout, Via Galliera 25, ore 10.30. Iniziativa PD su 'Reddito di cittadinanza, povertà e lavoro in Italia e in Europa'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

=====

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

=====

Mattinale chiuso alle 7, 35. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====